

pubblicità, facile, adesso
promuovere eventi e marchi
sui più influenti siti e blog
del vino e del cibo




Wine Meridian

Read It, Taste It

VinoClic
pubblicità wine & food dal 2006

Italian daily news for key players and wine lovers					
Export	Formazione	L'Esperto	Lavora nel vino	Degustazioni	Ristorazione nel mondo
Wine events	Italian wine terroir	Highlight wine producer	Tasting for you	Wine tours	Wine & food
Archivio news	News Archive	Notizie in Italiano	Only English news	Wine Meridian	Contact

POSIZIONATE I VOSTRI
MARCHI SUL MERCATO
INTERNAZIONALE
TERMINI PER L'ISCRIZIONE
12 Maggio 2015



WINEMONITOR
Nomisma

FONDAZIONE
EDMUND
MACH

SocialMeTer
Analysis

MICHÈLE SHAH SRL
MARKETING STRATEGIES - ITALIAN WINES
SPEEDTASTING®

giannitessari

TOMMASI
FAMILY - ESTATES

winethics
la nostra storia migliore
l'unico futuro possibile

FARINA
VINI PRIGIATI IN VALPOLICELLA

PRINCIPE DI CORLEONE
ECCellenza DA BERE

MACKENZIE AGENCY
public relations

MEDICI ERMETE
eccellenza frizzante



www.iron3.it
IRON3

International Wine Traders

IWSC

mercoledì 18 gennaio

Intervista all'IWSC Italian Wine Producer of the Year 2016: Fattoria La Vialla

Abbiamo intervistato Antonio Lo Franco, uno dei titolari dell'azienda Fattoria La Vialla, vincitrice del premio Italian Wine Producer of the Year 2016 alla prestigiosa International Wine & Spirit Competition di Londra.



Una storia familiare pienamente italiana quella della Fattoria La Vialla, iniziata nel 1978 con il sogno dei coniugi Lo Franco di dare nuova linfa vitale alla campagna aretina, diventando biologici molto prima che questa parola fosse di moda in agricoltura. Oggi quel sogno si è spinto oltre, con una nuova generazione, quella composta dai figli Gianni, Antonio e Bandino Lo Franco, che hanno portato l'azienda di famiglia alla ribalta internazionale vincendo l'ambito premio Italian Wine Producer of the Year 2016 all'IWSC, la rinomata rassegna londinese giunta alla sua 49esima edizione.

Come ci si sente ad aver ricevuto un premio così prestigioso?

Felicissimi, orgogliosi, sorpresi, ma non meravigliati. Il lavoro per raggiungere un tale traguardo è immenso ed è iniziato quasi quarant'anni fa. È un lavoro di squadra che coinvolge famiglia, enologi, cantinieri, agronomi e soprattutto la natura. Abbiamo sudato molto per ottenere la miglior qualità e genuinità per tutti i nostri prodotti (non solo quello premiati) e in azienda ci abbiamo sempre creduto. Che però questo impegno venga anche riconosciuto su un palcoscenico internazionale ed a questi livelli è una soddisfazione incredibile!

Cosa vi ha spinti a partecipare?

Siamo convinti di fare di tutto per ottenere vini biologici della miglior qualità possibile ed essendo produttori siamo affezionati alle nostre "creature". Ma è anche importante confrontarsi con la realtà oltre la propria fattoria, con le migliaia di etichette di qualità che sono "fuori". Così, per vedere come vengono percepiti i nostri vini da esperte giurie internazionali, riteniamo indispensabile partecipare ai concorsi e perché no, anche a quelli più noti ed importanti al mondo.

Quali sono i vantaggi concreti che sperate di ottenere grazie a questo premio?

Il primo vantaggio per noi è avere la conferma che il lavoro che facciamo, la strada nella quale ci siamo incamminati, sia quella giusta. Ed ovviamente è anche una conferma per i nostri clienti, perché la scelta che fanno bevendo i nostri vini è una scelta di qualità riconosciuta anche a livello internazionale. E per i clienti potenziali è un motivo in più per assaggiare un calice de La Vialla.

Avete vinto anche nella categoria Dessert Wines. Si può dire che il Vin Santo Occhio di Pernice sia il vostro vino più rappresentativo?

Non del tutto. E' uno dei vini rappresentativi, insieme ai vini non filtrati (spumante, bianco e rosso) ed alcuni IGT, "ricette" di casa che rappresentano il DNA dei vini della Fattoria. Certamente è uno dei più premiati e più tipici per la nostra zona: il Vin Santo del Chianti, sia quello classico di Trebbiano e Malvasia che quello con il Sangiovese per produrre l'Occhio di Pernice, è la massima espressione della tradizione toscana. Inoltre è da sempre uno dei prodotti di punta dell'azienda, che conserva gelosamente vigneti vecchi per la produzione di queste uve così come la location di appassimento e soprattutto di conservazione dei caratelli di affinamento del vino.

Come spesso accade nel mondo del vino, non c'è tempo di festeggiare un successo che bisogna subito rimettersi al lavoro. In questo senso la gara a chi sarà il prossimo Italian Wine Producer of the Year è già ai blocchi di partenza. Sono aperte, infatti, le iscrizioni per l'IWSC 2017 che si chiuderanno solo il 21 aprile prossimo. Ricordiamo a chiunque voglia iscriversi che fino al 31 gennaio è possibile usufruire di uno sconto del 10%.

Per ulteriori informazioni consultare il sito <https://www.iwsc.net/>.

Alice Alberti

Download scheda formato PDF



Newsletter

Wine Out

Wine Multimedia

Photos | Video

#HireMeVinitaly
4ª Edizione
Wine2Wine 2016

Search

Tutti gli archivi / Archives

Più Visti / Most viewed

1 Storie di export:
un'italiana a Londra

2 Un sommelier italiano a
Londra

3 Storie di italiani
all'estero: Angelo
Minelli, da enologo a
Wine-Searcher

Per la pubblicità su WineMeridian

VinoClic
pubblicità wine & food dal 2006

ZENATO®

TEDESCHI



CONSORZIO TUTELA MORELLINO DI SCANSANO
D.O.C.G.

Curatolo Arini
SINCE 1875

TENUTE ORESTIADI
GIBELLINA

CODICE CITRA
VINI. VOLT. VALORI

von: Alice Alberti

Interview mit dem IWSC Italian Wine Producer of the Year 2016: Fattoria La Vialla

Wir haben Antonio Lo Franco interviewt, einen der Inhaber der Fattoria La Vialla, Gewinner der Auszeichnung Italian Wine Producer of the Year 2016 bei der renommierten International Wine & Spirit Competition in London.



Die Geschichte der Fattoria La Vialla ist eine rundherum italienische Familiengeschichte, die 1978 mit dem Traum des Ehepaars Lo Franco begann, dem ländlichen Gebiet um Arezzo neue Lebensenergie zu geben, indem sie lange bevor dieses Wort eine landwirtschaftliche Mode war, biologisch wurden. Heute geht dieser Traum sogar noch weiter, mit einer neuen Generation, den Söhnen Gianni, Antonio und Bandino Lo Franco, die das Familienunternehmen ins internationale Rampenlicht gerückt haben, als sie die Auszeichnung Italian Wine Producer of the Year 2016 beim IWSC gewannen, dem namhaften Londoner Wettbewerb in der 49. Ausgabe.

Wie fühlt man sich, nachdem man so eine renommierte Auszeichnung entgegengenommen hat?

Überglücklich, stolz, überrascht, aber nicht verwundert. Der Arbeitsaufwand, um ein solches Ziel zu erreichen, ist ungeheuer groß und hat vor fast vierzig Jahren begonnen. Es ist eine Teamarbeit, an der Familie, Önologen, Kellermeister, Agronomen und vor allem die Natur beteiligt sind. Wir haben viel geschwitzt, um die beste Qualität und Reinheit für alle unsere Erzeugnisse (nicht nur diejenigen mit einer Auszeichnung) zu erzielen und im Unternehmen haben wir immer fest daran geglaubt. Aber dass diese Mühen auch auf einer internationalen Bühne anerkannt werden und das auf diesem Niveau, ist eine unglaubliche Befriedigung!

Was hat Sie dazu gebracht, teilzunehmen?

Wir sind überzeugt, alles zu tun, um biologische Weine in bester Qualität zu erzielen, und als Produzenten lieben wir unsere Schöpfungen. Aber es ist auch wichtig, sich mit anderen Wirklichkeiten außerhalb des eigenen Hofes auseinanderzusetzen, mit den tausenden von Qualitätsweinen, die es da draußen gibt. Um zu sehen, wie unsere Weine von internationalen Expertenjurys wahrgenommen werden, finden wir es deshalb unerlässlich, an Wettbewerben teilzunehmen, und warum nicht, auch an den bekanntesten und wichtigsten der Welt.

Was sind die konkreten Vorteile, die Sie sich dank dieser Auszeichnung zu gewinnen erhoffen?

Der erste Vorteil für uns ist die Bestätigung, dass unsere Arbeit, der Weg, den wir gehen, der richtige ist. Und natürlich ist es auch eine Bestätigung für unsere Kunden, denn die Wahl, die sie treffen, wenn sie unsere Weine trinken, ist auch eine Wahl von international anerkannter Qualität. Und für potentielle Kunden ist es ein Grund mehr, ein Glas Wein von La Vialla zu probieren.

Sie haben auch in der Kategorie Dessert Wines gewonnen. Kann man sagen, dass der Vin Santo Occhio di Pernice Ihr repräsentativster Wein ist?

Nicht ganz. Er ist einer der repräsentativen, zusammen mit den ungefilterten Weinen (Sekt, Weißweine und Rotweine) und einigen I.G.T.-Weinen, Hausrezepten, welche die DNA der Weine der Fattoria verkörpern. Sicherlich ist er einer der Weine mit den meisten Auszeichnungen und einer der typischsten für unsere Gegend: der Vin Santo del Chianti, sowohl aus Trebbiano- und Malvasia-Trauben als auch der mit Sangiovese-Trauben, um den Occhio di Pernice herzustellen, ist der höchste Ausdruck der toskanischen Tradition. Außerdem ist er schon immer eines der Spitzenerzeugnisse des Unternehmens, das alte Weinberge für die Herstellung dieser Trauben streng hütet, wie auch den Ort der Trocknung und vor allem die Lagerung in Caratelli-Fässern zur Reifung des Weins.

Italian daily news for key players and wine lovers

Wie es sooft in der Welt des Weins ist, bleibt keine Zeit, einen Erfolg zu feiern, weil man sich sofort wieder an die Arbeit machen muss. In diesem Sinne steht der Wettbewerb um den Titel des nächsten Italian Wine Producer of the Year schon in den Startlöchern. In der Tat ist die Anmeldung für den IWSC 2017 schon möglich, Anmeldeschluss ist erst am 21. April. Wir erinnern alle, die sich anmelden möchten daran, dass Sie noch bis zum 31. Januar einen Rabatt von 10% nutzen können. Weitere Informationen unter <https://www.iwsc.net/>.